

VareseNews

«Un atto incomprensibile, non riusciamo a capire»

Pubblicato: Lunedì 5 Maggio 2003

«Non riusciamo a capire cosa possa aver provocato un atto del genere». Anche il sindaco di Caronno Pertusella, Luigi Arnaboldi, è incredulo di fronte a quanto accaduto alla scuola elementare "Ignoto Milite" dove dei vandali [hanno letteralmente devastato ogni aula](#).

Anche in paese non si parla d'altro e regna soprattutto l'incredulità di fronte ai molti punti interrogativi. Infatti, il gruppo di vandali non ha rubato niente e sembra che, invece, abbia passato ore a distruggere libri di testo e quaderni dei bambini, nonché a imbrattare i muri con la tempera usata per le lezioni. Il tutto entrando nella scuola non senza fatica, in quanto i malviventi hanno dovuto abbattere dei vetri antisfondamento con un grosso sasso.

«Era successo altre volte negli anni passati che dei vandali entrassero nella scuola – prosegue Arnaboldi, sindaco da più di 10 anni – Ma non era mai accaduta una cosa del genere: le altre volte si erano limitati a entrare nella mensa, mangiare qualcosa, sporcare in giro e poi se ne andavano».

Questa volta, però, la mensa non è stata toccata...

«Macchè, si sono mossi aula per aula, svuotando tutti gli armadi e distruggendo tutti i libri, alcuni bruciandoli, altri immergendoli nell'acqua in bagno con il detersivo. Poi hanno imbrattato i muri, ma non hanno lasciato scritte. Di sicuro erano in tanti, ma da qui a capire cosa li abbia spinti a compiere atti del genere c'è un abisso».

Quindi non ci sono nemmeno delle supposizioni?

«Forse all'origine vi è molta rabbia, ma per cosa non so dire. Non vi erano particolari situazioni che potessero scatenare una reazione del genere. Ormai coi ragazzi, sia grandi che piccoli, le cose sembrano andare sempre peggio. E non solo nel nostro paese».

Adesso cosa avete intenzione di fare?

«Abbiamo già mandato degli uomini per aiutare a pulire. Inoltre era già in programma per quest'estate l'adeguamento della struttura per le norme della 626. Nella ristrutturazione era già anche previsto un nuovo sistema di allarme. Ora speriamo che le indagini dei carabinieri portino qualche risultato, siamo in molti a voler capire cosa sia successo, ma soprattutto il "perchè"»

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it